



A Vescovo di Noto

Carissimi

a tutti voi giunga il mio affettuoso saluto, al carissimo don Fortunato, ai confratelli, agli operatori di Meter, alle istituzioni civili e militari presenti e impegnate a servizio del bene della collettività e di ogni singola persona, a chi si prodiga come educatore a tracciare sentieri di vera e dignitosa umanità. A tutti dico grazie!

Gli appuntamenti di questi primi giorni vissuti da vescovo di Noto non mi permettono di essere presente fisicamente e ne sono profondamente rammaricato ma con lo spirito vi seguo condividendo pienamente la nobiltà dell'iniziativa che vuole raccontare non idee o vaghi pensieri ma il vostro operato giornaliero accompagnato da preoccupazioni crescenti considerato il dilagare di un fenomeno che devasta la comunità tutta.

Ci si rallegra quando, animati da profonda umanità e dai valori del Vangelo, le forze e le energie si ritrovano insieme per lottare contro ogni forma di male e di violenza.

Le statistiche e i numeri, che sottolineano la storia del male e la reale condizione degli abusi soprattutto sessuali nei confronti dei bambini vittime, non riescono a rilevare la grande sofferenza per un fenomeno che avanza in maniera inesorabile e silente.

I dati riportati dalle cronache sono storie di dolore e di violenza, di silenzi e compromessi che dovrebbero scuotere le nostre coscienze di cristiani e di uomini e donne di buona volontà.

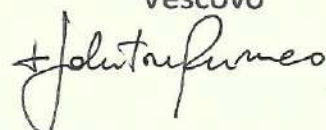
Come Chiesa e comunità civile non possiamo voltarci dall'altra parte, chiudere gli occhi, non possiamo rimanere inermi dinanzi a forme di violenza che devastano fortemente la persona. Alziamo la voce e continuiamo a lavorare per dare, innanzitutto, credibilità al nostro operato di cristiani. Creiamo progetti e percorsi culturali capaci di educare alla responsabilità, capaci di leggere precocemente i segnali di rischio per prevenirne l'insorgenza.

Facciamo squadra e rete contro ogni forma di violenza e di ingiusta struttura di peccato che a volte, in maniera invisibile, ritroviamo sulle strade del nostro territorio. Uniamoci per la tutela dell'infanzia. Non cediamo alla rassegnazione o alla dilagante indifferenza.

Come cittadino del mondo, cristiano e vescovo di Noto, ringrazio Meter e il carissimo fratello Don Fortunato per la capillare opera di formazione ed educazione, per il lavoro svolto grazie a numerosi protocolli d'intesa con scuole di ogni ordine e grado, con le università e con le istituzioni civili e militari a cui va il mio più vivo ringraziamento.

Noto, 27 marzo 2023

+ Salvatore
Vescovo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Salvatore Vescovo", written in a cursive style.